



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XIV – Numero 2948

Giovedì 11 Dicembre 2025 – S. Damaso Papa

Proverbio di oggi.....

A conferenza è padrona d'a mala crianza

Quanto ci vuole per riprendersi dopo il PARTO?

Macché sei settimane: affinché dopo il parto il corpo e il cervello di una mamma ritornino alle condizioni pregravidanza ci possono volere mesi o addirittura anni.

Uno studio pubblicato sullo *European Journal of Obstetrics & Gynecology and Reproductive Biology* conferma ciò che molte donne che hanno partorito già sanno: il recupero dopo il parto richiede molto più delle tradizionali sei settimane di puerperio.

Delle oltre mille mamme coinvolte nello studio, solo meno della metà aveva ripreso pienamente la propria forma fisica, mentale, sessuale e funzionale a sei mesi dal parto.

Altro che quarantena! La ricerca ha reclutato via social media 1.117 donne olandesi, che hanno compilato un questionario a distanza di tre e sei mesi dal parto, valutando il loro recupero su quattro aspetti-fisico, mentale, sessuale e funzionale.

Dai dati è emerso che dopo sei mesi solo il 42,5% delle partecipanti aveva recuperato in tutti e quattro i campi; in media, le donne che erano tornate in forma avevano impiegato circa 15 settimane per riprendersi, molto più delle canoniche sei settimane (o della quarantena).

Il tipo di parto non conta. A tornare alla normalità sono state prima di tutto le attività quotidiane, riprese in media dopo tre settimane, mentre la vita sessuale ha richiesto più tempo, circa sette settimane. Il recupero fisico e mentale, invece, è risultato spesso incompleto anche a sei mesi dal parto.

A incidere maggiormente sui tempi di ripresa sono stati l'età materna avanzata e un'esperienza negativa del parto; sorprendentemente, invece, la modalità del parto (naturale o cesareo) ha avuto un ruolo minimo rispetto ad altri fattori.

I limiti dello studio. Gli autori riconoscono alcuni limiti allo studio, come il fatto che il campione non sia rappresentativo della popolazione olandese generale (risultano sovrarappresentate donne con un alto livello di istruzione e con lavori superiori alle 32 ore settimanali) e che il reclutamento via social potrebbe aver attirato soprattutto chi viveva un recupero più lento.

Nonostante questi limiti, i risultati confermano quanto già evidenziato da diversi studi negli anni:

la ripresa postparto è un **processo lungo, sia dal punto di vista biologico che da quello psicologico**, e le neomamme dovrebbero essere sostenute dalla società. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

Beve otto ENERGY DRINK al giorno e finisce in ospedale per una rara forma di ictus: l'allarme dei medici

A Nottingham (UK) un uomo di mezza età, in salute, è arrivato a bere otto lattine di energy drink al giorno fino a sviluppare una forma rara di ictus. Il caso, pubblicato su BMJ Case Reports, riaccende il dibattito scientifico sui rischi cardiovascolari di caffeina, zuccheri e ingredienti «potenzianti»

Bere diversi energy drink al giorno può rappresentare un rischio serio per il cervello.

A lanciare l'allarme sono i medici della Stroke Unit del Nottingham University Hospitals NHS Trust, che hanno descritto, su *BMJ Case Reports* il caso di un uomo «**altrimenti sano e in forma**», come specificato nel report, che consumava otto lattine al giorno ed è stato ricoverato per **un ictus nel talamo**, area cerebrale cruciale per movimento e sensibilità.

Al momento del ricovero in ospedale, la pressione era **254/150 mmHg**, estremamente alta dal

momento che la pressione arteriosa per un adulto è considerata normale quando è inferiore a **120/80 mmHg**.

Il paziente presentava emiparesi sinistra, difficoltà nella deambulazione e disturbi della parola:

- un quadro di atassia che ha immediatamente messo in allerta il team clinico. Dopo la riduzione farmacologica della pressione, la situazione è migliorata solo parzialmente (**pressione sistolica scesa a 170 mmHg**).

LA RICOSTRUZIONE DEI FATTI

Il nodo è emerso solo con un'anamnesi più accurata.

L'uomo ha infatti dichiarato di bere «*una media di 8 energy drink al giorno*»,

- ciascuno contenente circa 160 mg di caffeina,
- per un totale compreso **tra 1200 e 1300 mg**,
- ben oltre il limite massimo raccomandato di 400 mg al giorno.

L'uomo è stato invitato a smettere e così la pressione è tornata a livelli normali, permettendo la sospensione dei farmaci.

Ma i postumi neurologici non sono scomparsi completamente:

«Ovviamente non mi rendevo conto dei rischi che gli energy drink mi stavano causando.

Mi sono rimasti intorpidimento alla mano sinistra, alle dita, al piede e alle dita del piede anche dopo otto anni», ha raccontato il paziente.



ANCORA TROPPO SCARSA LA CONSAPEVOLEZZA SUI RISCHI

Gli autori osservano che la scarsa consapevolezza del paziente «probabilmente non è sorprendente», perché gli energy drink «non sono generalmente considerati come un potenziale rischio per la salute cardiovascolare».

«Il contenuto medio dichiarato è di circa 80 mg di caffeina per 250 ml a porzione, nel tè è di 30 mg e nel caffè è di 90 mg. Ma, in alcuni casi, può contenere oltre 500 mg a porzione» sottolineano.

«L'interazione di ingredienti come **taurina, guaranà, ginseng e glucuronolattone** potrebbe aumentare gli effetti della caffeina, innalzando il rischio di ictus attraverso numerosi meccanismi», spiegano gli autori.

Studi recenti confermano il quadro:

- una revisione del 2023 pubblicata su *Nutrients* ha evidenziato come gli energy drink aumentino in maniera significativa la pressione sistolica e diastolica nei giovani adulti,
- mentre una ricerca USA del 2019 (*Journal of the American Heart Association*) ha osservato alterazioni dell'attività elettrica del cuore dopo il consumo di bevande ad alto contenuto di caffeina e taurina.

UN FENOMENO CHE RIGUARDA SOPRATTUTTO I GIOVANI

Il caso inglese descritto dal *BMJ* non è isolato. Negli Stati Uniti e in Europa i centri di emergenza registrano da anni un aumento degli accessi in Pronto Soccorso legati al consumo di energy drink, in particolare tra adolescenti e giovani adulti.

Nel Regno Unito, ricordano gli autori, nel 2018 i principali supermercati hanno introdotto un divieto volontario di vendita ai minori di 16 anni.

In Italia il fenomeno è in crescita:

- secondo l'Istituto Superiore di Sanità (Osservatorio *HBSC*), il 35% degli adolescenti tra 11 e 15 anni consuma energy drink almeno una volta alla settimana.

Un dato che preoccupa i cardiologi italiani, anche perché queste bevande vengono spesso associate ad alcol o all'attività fisica intensa, moltiplicando gli effetti cardiovascolari.

PERCHÉ UN ENERGY DRINK PUÒ DIVENTARE PERICOLOSO?

La **caffeina** stimola il sistema nervoso simpatico, aumentando frequenza cardiaca e pressione sanguigna. La combinazione con zuccheri ad alto indice glicemico favorisce picchi insulinici e un maggiore carico metabolico. Infine, ingredienti come la taurina - spesso ritenuta protettiva in altre circostanze - possono, in dosi elevate e in combinazione con caffeina, alterare la contrattilità cardiaca.

Secondo una metanalisi dell'*European Journal of Preventive Cardiology* (2023),

- **dosi superiori a 400 mg di caffeina possono incrementare il rischio di aritmie in soggetti predisposti.**

Ed è noto che ipertensione grave e aritmie non trattate sono tra i principali fattori di rischio per ictus ischemici ed emorragici.

Gli esperti: servono regole più severe

Pur trattandosi di un singolo caso, i medici di Nottingham concludono:

«Sebbene l'evidenza non sia conclusiva, considerati i potenziali rischi per la salute cerebrovascolare e cardiovascolare, una maggiore regolamentazione delle vendite e delle campagne pubblicitarie degli energy drink potrebbe essere utile per il futuro della salute pubblica».

In Italia, alcune società scientifiche — tra cui la Federazione dei Pediatri (FIMP) e la Società italiana di pediatria (SIP) — chiedono da tempo limiti di vendita ai minori, etichette più chiare e campagne informative.

(*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

Cos'è il GLIOBLASTOMA, tumore al cervello fra i più difficili da curare

Si manifesta soprattutto in persone di 50-60 anni, è aggressivo, cresce in fretta e resiste alle terapie. Per questo ancora oggi la sopravvivenza media dei pazienti è di circa un anno e mezzo

È passato poco più di un anno e mezzo da quando la scrittrice britannica **Sophie Kinsella** ha annunciato, lo scorso aprile 2024, sui social la sua malattia:

- un **glioblastoma cerebrale** per il quale aveva già iniziato la chemioterapia, e che oggi - 10 dicembre 2025 - ne ha causato il decesso.



Ancora oggi, purtroppo, è questa in media la sopravvivenza dei pazienti a cui viene diagnosticato uno dei tumori più aggressivi e tuttora molto difficili da trattare, dal quale assai raramente si guarisce.

«È un tumore che cresce rapidamente in un'area molto delicata come il cervello, dove intervenire non è mai semplice:

- con il bisturi, i farmaci o la radioterapia bisogna ben bilanciare i possibili benefici e gli effetti collaterali» spiega Enrico Franceschi, direttore dell'Oncologia del sistema nervoso all'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna.

Così da parecchi anni la cura migliore possibile è sempre la stessa, in Italia come nel resto del mondo:

- **rimozione chirurgica (quando possibile), radioterapia e chemioterapia.**

Quasi 30 anni fa sono stati scoperti e introdotti come cure standard farmaci capaci di attraversare la barriera ematoencefalica, che per anni era stato un ostacolo insormontabile e rendeva la chemioterapia del tutto inefficace. Nuove tecniche operatorie e nuovi strumenti diagnostici hanno poi consentito di fare dei progressi che sono però ancora lontani dai successi ottenuti contro altre forme di cancro.

A complicare le cose c'è il fatto che come altre neoplasie cerebrali il glioblastoma cresce in fretta, viene diagnosticato in fase avanzata ed è resistente a molti farmaci.

Così a 5 anni dalla diagnosi è vivo soltanto il 5% dei pazienti, che in media scoprono la malattia a 50-60 anni. I ricercatori, però, non mollano e qualcosa si muove.

«Abbiamo fatto progressi nella conoscenza di alcune caratteristiche che portano il glioblastoma a svilupparsi e a crescere: questo è sempre il primo passo per poter mettere a punto dei farmaci in grado di contrastare i meccanismi che favoriscono il tumore – . Così abbiamo capito che sulle aspettative di vita però intervengono in maniera significativa le caratteristiche genetiche: se è presente una metilazione del gene MGMT, i malati tendono a rispondere meglio ai trattamenti oncologici e hanno un'aspettativa di vita più lunga.

Per questo oggi è estremamente importante avere informazioni sul quadro molecolare del glioblastoma di ciascun paziente (ovvero le caratteristiche genetiche) sia per capire meglio la prognosi, sia per valutare il possibile uso di farmaci mirati che si sono rivelati utili in una percentuale bassa di persone (il 10% circa), ma per i quali però c'è un beneficio evidente».

Un'altra timida (per ora) speranza si è aperta l'anno scorso quando sono stati pubblicati i risultati preliminari, su soli tre pazienti, di una sperimentazione tutt'ora in corso con la **terapia CAR-T** (che ha già rivoluzionato la storia di alcuni tumori del sangue, candidando a una possibile guarigione pazienti ai quali restavano pochi mesi di vita): «I dati lasciano intravedere la possibilità che la CAR-T possa avere un ruolo in futuro nel trattamento dei tumori cerebrali, e nello specifico contro il glioblastoma che a oggi ha spesso una prognosi severa, ma la strada è ancora lunga» conclude l'esperto. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

LO SAI CHE PREVIENI I CAPELLI BIANCHI CON UNA DIETA RICCA DI VITAMINA B E ACIDO FOLICO?

I capelli bianchi possono attendere.

La prevenzione dei **capelli bianchi** è possibile grazie alla dieta che deve essere equilibrata e ricca di **vitamina B** e **acido folico** contenuti in pane, verdure, pollame, formaggi e uova, elementi fondamentali per mantenere sani i melanociti, cioè le cellule poste alla base del follicolo pilifero e in grado di produrre la melanina che dà il colore ai capelli.

Ovviamente le cattive abitudini, come fumare o sottoporsi a stati di forte stress emotivo, possono influire negativamente sulla vita dei melanociti.

Infatti, la causa della crescita di **capelli bianchi** sta nella perdita della capacità dei melanociti di produrre melanina.

Se la canizie ovvero l'arrivo dei **capelli bianchi** inizia prima dei 30 anni la causa è sicuramente genetica: infatti, sono stati identificati i geni WNT e IRF4 come responsabili dei **capelli bianchi** in età giovane.

Ma anche negli altri casi, ovvero quando i **capelli bianchi** compaiono durante l'arco dell'età adulta e anziana, la componente genetica è forte, a cui si aggiunge anche l'esaurimento funzionale dei melanociti causato dallo stress ossidativo, responsabile anche dell'invecchiamento della pelle.

Se la prevenzione contro i **capelli bianchi** non bastasse, è possibile "aiutare" i melanociti a fare il loro lavoro e a produrre pigmento.

Infatti in commercio si trovano integratori a base di rame, acido pantotenico e acido folico la cui somministrazione può essere utile a restituire ai **capelli bianchi** il colore perduto. (*Salute, Humanitas*)

**PREVENZIONE E SALUTE**

TUMORE DEL TESTICOLO: 5 mosse per scoprirlo con l'autopalpazione

E' la neoplasia più frequente tra i giovani maschi: la si può combattere con la diagnosi precoce

Bastano *cinque semplici mosse* per scoprire se nel testicolo c'è qualche anomalia che può far pensare ad un tumore. La parola d'ordine è **autopalpazione**, proprio come fanno le donne con il seno.



«**Il tumore al testicolo** - spiega **Vincenzo Mirone**, è la **neoplasia più comune nei giovani maschi** con età compresa fra i 25 e i 49 anni, rappresentando circa l'1% del totale e il 3-10% di quelli che colpiscono l'apparato urogenitale maschile». L'autopalpazione può rappresentare un valido strumento per scoprire i primi segnali della malattia: basta seguire le **5 regole** stilate dagli urologi della Siu.

- La **prima prevede di avvolgere il testicolo, prima uno e poi l'altro, nel palmo delle mani**;
- come **seconda mossa**, si passa ad esaminarlo, facendolo ruotare accuratamente tra pollice e indice di entrambe le mani.
- Quindi la **terza mossa**, il sensibile ausilio delle dita che devono andare a caccia di noduli duri, gonfiori morbidi o tondeggianti o di qualsiasi altra anomalia, riferendone la presenza al medico.
- La **quarta regola** dell'**autopalpazione** è la periodicità della procedura, perché per essere utile deve essere **ripetuta mensilmente e dopo un bagno caldo**, quando cioè il sacco scrotale è rilassato e meglio ispezionabile.

C'è anche una **quinta ulteriore condizione di efficacia**, ovvero l'inizio precoce della palpazione. (*OK, Salute*)

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli

PROGRAMMA

- ❖ Concerto di Natale - *Accademia di Canto del Teatro di San Carlo*
- ❖ "Granelli di Sabbia" - *Stefania Bruno*
- ❖ Coro Voci Bianche del Teatro di San Carlo
- ❖ Filmato Caduceo
- ❖ PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA E GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO
 - Prof. Vincenzo SANTAGADA - *Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*
- ❖ INDIRIZZI DI SALUTO
 - On. Gaetano MANFREDI - *Sindaco Città Metropolitana di Napoli*
 - On. Marcello GEMMATO - *Sottosegretario di Stato alla Salute*
 - Dr. Michele DI BARI - *Prefetto di Napoli*
 - S.E.R. Mons. Francesco BENEDUCE - *Vescovo Ausiliare di Napoli*
 - Prof. Matteo LORITO - *Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II*
 - On. Roberto FICO - *Presidente Regione Campania*
- ❖ INTERVENGONO:
 - Prof. Angelo IZZO - *Direttore Dip. Farmacia - Università degli Studi di Napoli Federico II*
 - Dr. Riccardo Maria IORIO - *Presidente Federfarma Napoli*
- ❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 60 e 50 ANNI DI LAUREA
- ❖ CADUCEO D'ORO 2025:
Dr.ssa Ippolita SORRENTINO e Dr. Francesco IMPERADRICE
- ❖ PREMIO alla carriera 2025: Dr. Vincenzo IADEVAIA
- ❖ PREMIO sul Territorio 2025
 - Associazione dei Volontari "Un Farmaco per tutti"
- ❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA
- ❖ CONCLUSIONI



Teatro di San Carlo - Napoli
1787



Teatro di San Carlo - Napoli
1787



Teatro di San Carlo - Napoli
1787

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO **Ciro**
GUACCI **Luigi**
LISANTI **Francesco**
TALARICO **Antonio**

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO **Paolo**
AMMIRATI **Michele**
BELLI **Domenico**
BOSCIA **Carlo**
CUOMO **Michele**
DELLA CAMERA **Vincenzo**
D'ISOLA **Clementina**
IACONO **Livia**
IOVINO **Anna Maria**
LA MARCA **Paola**
LEONE **Marina**
MAIONE **Domenico**
MASTRONARDI **Giuseppe**
MORMONE **Rosa**
PESOLE **Vincenzo**
PETRARCA **Anna Maria**
PISAPIA **Aurelia**
PORCELLI **Cecilia Maria Speranza**
VERZE **Giovanni**
VINGIANI **Giovanni**
VISONE **Giovanni**

400

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1985)

ADDATO Anna
BARBATO Maria
CACCIAPUOTI Clotilde
CARELLA Leda
CARNEVALE Valeria Anna Maria
CIAMPA Simona
CONGEDO Paolo
CONTINO Maria
D'AMELIA Filomena
DE ANGELIS Giuseppina
DEL SORBO Giulia
FICO Raffaella
GIUGLIANO Giuseppina
IACCARINO Caterina
IULIANO Antonio
LANDOLFI Sergio
MAIELLO Massimo
MALANDRINO Mario
MARTINA Tiziana
MORRA Lucio
MUSTO Antonietta
NAPOLITANO Irene
PORPORA Antonia
RICCIARDIELLO Immacolata
RICCIARDIELLO Florinda
RUSSO Maria
SATURNINO Paola
SCALA Daniela
SECCIA Serenella
SICA Lucia
SPAGNOLO Rosa
SPAGNUOLO Loffreda
VALTERONI Antonella
VILLA Giovanni Battista
VILLANO Raimondo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

ALFANO Amalia
AMATO Alessandra
AMBROSIO Grazia
BUONONATO Maria
CAPUOZZO Maurizio
CARRATURO Laura
CASILLO Mariateresa
CATAPANO Giuseppina
CATAPANO Corinna Maria
CHIANTESE Carmine
CINQUE Claudia
CINQUEGRANA Crescenzo
CONTE Guglielmo
COPPOLA Assunta
CREDENDINO Antonietta
CUCCURULLO Raffaella
D'AMBROSIO Leonardo
D'AMBROSIO Francesco
DAMIANO Serena
D'ANIELLO Giuseppe
DE ROSA Francesco
DE SANCTIS Fabrizio
DEL VECCHIO Maria Cristina
DI IORIO Pasquale
DI PAOLA Olga
DOTTORINI Marcella
EHLARDO Marina
ESPOSITO Emanuela
FICO Maria Antonella
GIANGRECO Francesca
GIORDANO Lorella Valentina Amore
IACONO Rosa
IANNELLI Maria Rosaria
IOSSA Giuditta Giuseppa
LANZA Roberta
MANNA Paola

MANNA Sonia
MARTINELLI Marco
MASCIELLO Valeria
MONACO Maria
NAPOLITANO Anna
NIGRO Valeria
OREFICE Roberto
PADOVANI Marco
PAGANO Lucia
PAGLIARO Paolo
PARTE Dario
PERILLO Valentina
PERRELLA Federica
PERRICCIOLI Armando
PETRELLA Gina
PICCOLO Giovanna
PIROZZI Francesco
PIROZZI Daniela
POPPI Guido
PORZIO Giovanna Maria
RUGGIERO Rosaria
RUSSO ANTONELLA
SCARPELLINO Carla
SCHETTINI Lorenzo
SCOTTO DI SANTOLO Antonella
SPAGNUOLO Sergio
TALARICO Simona
TIGANI Giannetto
TRIMARCO Valentina
TURCIO Paola
VECCHIONE Speranza
VINGIANI Carlo Felice

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

ACERRA Giuseppina
ADDEVICO Maria Grazia
ALAIA Concetta
ALFANO Federica
ALFIERI Carmen
ALLOCCA Annarita
ALOIA Raffaele
AMATO Grazia
AMBRA Maria Gabriella
ANGELINO Laura
ANNUNZIATA Davide
ARCELLO Giuseppina
ARPAIA Maria
ASSANTE Carmela
AURICCHIO Consilia
AVVISATI Aldo
BALZANO Adriana
BARILE Martina
BARILOTTI Salvatore
BARONE Concetta
BARRA Amalia
BELLAFESTA Salvatore
BELMONTE Letizia
BEVILACQUA Mariana
BINDI Carla Lucrezia
BORRELLI Barbara
BORRELLI Veronica
BRANCACCIO Francesca
BRUNO Alessia
CAPASSO Vincenza
CARFORA Maria
CAROTENUTO Luciano
CASTALDO Giovanni Maria
CATERINO Immacolata
CAVALIERE Luigia
CAVALLO Antonio
CECE Anna
CENNAME Fortuna
CERCIELLO Claudia
CERCIELLO Monica
CHIUMMARELLO Gabriella

CIARAMELLA Rosa Pia
CIOTOLA Chiara
CIPRO Nunzia Giada
COCOZZA Nancy
COPPOLA Assunta
CORCIONE Alessandra
COTTICELLI Maria
COVINO Flavia
COVITO Dalila
CRESCENZO Alessia
CRETELLA Celine
CRISPO Geraldine
CUSENZA Raffaella
D'ACUNZO Annunziata
D'ALESSIO Maria
D'ALESSIO Simone
D'AMORE Amanda Loredana
D'APICE Bianca Agnese
D'ATRI Benito
DALESSIO Isabella
DE FUSCO Raffaele
DE MARINO Antonietta
DE PALMA Pasqualina
DE PASQUALE Serena
DE VIVO Giovanni
DEL GAUDIO Raffaella
DEL GIUDICE Maria Teresa
DEL MASTRO Arianna
DELIZIA Alessia
DI CARLUCCIO Annachiara
DI GIACOMO Alessandra
DUBBIOSO Nunzia
EGRESSO Sonia
ESPOSITO Assunta
ESPOSITO Aureliana
ESPOSITO Fabiana
ESPOSITO Gaia
ESPOSITO Raffaella
FELICELLA Anna
FERRANTE Emilia
FERRARO Annavaleria

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

FERRIGNO Federica
FOMEZ Morena
FRASCA Mario
FRAU Simona
FRUGGIERO Maddalena
GALANO Eugenia
GARGIULO Alessandra
GARGIULO Vincenzo
GENUA Viviana
GERLANDO Maddalena
GIFFONI Domenico
GIGLIO Vittoria
GIRONE Francesca
GRIMALDI Natale
GUANGI Rosaria Cristiana
GUERRIERO Martina
IADARESTA Roberta
IERVOLINO Giuseppe
IMPERATORE Riccardo
IOVENE Mariapia
IPPOLITO Assunta
LA GATTA Teresa
LACERENZA Lucio
LIGUORI Francesco Giuseppe
LISBONA Fabiana
MAISTO Alessandra
MANCUSI Teresa
MANGANIELLO Mariapia
MARIANIELLO Elisa
MARINO Maria
MARRONE Agnese
MARZANO Ilaria
MAZZARO Njetta
MENTONE Luisa
MEZZA Marcella
MIELE Rebecca
MOCCIA Daniela
MOCCIA Autilia
MOLLO Maria Vittoria
MONTICELLI Mario
MONTINI Giacomo

MORRA Noemi
MOSCARINO Azzurra
NAPOLI Roberta
NAPPO Mariarosaria
NEGRI Gaetano
NOTA Grazia
NUCIFERO Chiara
ONDEGGIA Viviana
PACIELLO Assunta
PAGLIARULO Euplio
PALUMBO Anna
PATRIZIO Martina
PETRONI Emanuela
PIETRANICO Claudia
PINELLI Donato
PINTO Federica
PIRELLI Alessandra
PIROZZI Sabrina
PORZIO Rosa
POSTIGLIONE Benedetta
PUCA Raffaella
PULPITO Rossella
RAGNO Ludovica
RAGOZZINO Rosaria
REA Giuseppina
RESCIGNO Serena
RICCI Ornella Mariagrazia
ROMANINI ESPOSITO Anna
ROMANO Domenico
ROMANO Elvira
ROMANO Marianna
RUSSO Sabrina
SABATANO Salvatore Junior
SACCO Martina
SAKY Mehnoush
SALVI Antonio
SANSONE Mariagrazia
SANTANGELO Rosaria
SANTUCCI Mariarosaria
SAPORITO Rosa
SAVIO Carmine

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

SCAFA Alessia
SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa
SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Vincenza
SEPE Alessandro
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Giuseppina
SORRENTINO Grazia
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
TRAMONTANO Rosengy
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli

Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961

e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it

Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Casoria	FT/PT	338 882 7026	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	333 333 9774	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa Parafarmacia	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturò	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre